

Patria e conquista . Luogo di una nuova partenza

Itaca nasce dalla volontà di sette giovani artisti di riconferire all'Opera la sua posizione in cima a quella scala di valori che il sistema dell'arte tende a confondere.

Questa volta saranno due studi ai poli opposti della città ad ospitare il lavoro in una mostra contigua e unitaria che attraversa il mondo dell'arte nella sua molteplicità di possibilità espressive. L'opera nella sua elegante semplicità viene esibita nuda, nel suo ambiente primordiale, senza ricami letterari che ne spieghino le sembianze.

Si ritorna nelle case d'artista, luoghi mistici e capaci di trasportare nell'istante creatore nei quali una volta entrati ci si sente più ospiti che visitatori.

Veniamo qui allontanati dalle retoriche delle grandi gallerie in cui non c'è spazio per i desideri e le curiosità del singolo e accolti nell'intimità viscerale della casa.

Gli studi scelti sono luoghi simbolo di un'arte che abbraccia tutti gli aspetti della vita e tutti i ranghi della società.

Via Padova e Via Tortona non sono solo geograficamente agli estremi della metropoli ma rappresentano la sua doppia faccia diventando emblema di quella volontà comunicativa che sta nelle fondamenta di ITACA.

-

Homeland and conquest. The reality of a new departure.

ITACA is a common project that is generated by the will of seven young artists to restore the position of the work itself on top of that scale of values, often misunderstood by the actual art system.

This time, hosting the exhibition of art works will be two different studios located at opposite sides of the city, in a contiguous and unitary exhibition that intersects the process of the artistic creation through many different mediums of expression.

In its elegant simplicity the work is exposed naked, as in its primordial habitat, without any literal construction to explain its appearance.

We return to the artist's house, a mystical place capable of bringing the audience inside the instant creator where once there we feel more guests than visitors.

Here the audience is taken away from the rhetoric of the consolidated galleries, where there is no space for the desires and curiosities of the observer and gather in the intimacy of the house.

The selected studios become symbolical environments of an art that embraces all the aspects of life, deleting the ranks, social and cultural.

Via Padova e Via Tortona aren't just on the opposite sides of the metropolis geographically talking, but they also represent its duality, becoming the emblem of that communicative will that defines the foundations of ITACA.